

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA P.R.PIROTTA"
Via Pirotta 95/A

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI AI SENSI DEL D.L.VO 62/17

Delibere del Collegio Docenti del 22 marzo e del 21 maggio 2018

Allegato al PTOF 2019-2022

La valutazione

Nuove norme ministeriali

Le recenti modifiche introdotte D.Lgs. n. 62 hanno determinato la necessità di aggiornare le modalità di valutazione adottate dalle istituzioni scolastiche.

Per far luce su quanto stabilito dal nuovo testo ministeriale si è ritenuto opportuno sintetizzare brevemente i concetti portanti.

QUADRO SINTETICO

D. LGS. n. 62/2017 “VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE”
(Sostituisce/modifica il DPR 122/2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione)

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Verrà effettuata con voto in decimi.

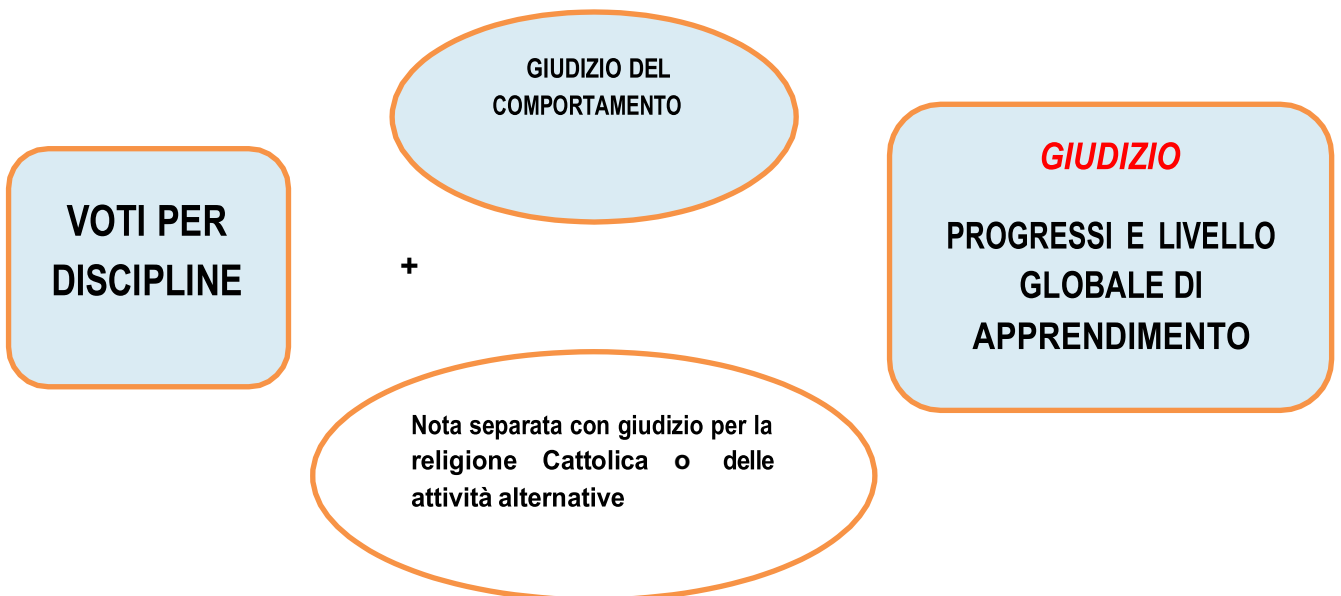
Ogni voto trova corrispondenza con un livello di apprendimento (declinato con descrittori, rubriche valutative, ecc)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico (la modalità di espressione è deliberata dal CdD).

Il giudizio di comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza* e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse/degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

La valutazione periodica e finale dovrà altresì contenere la descrizione dei progressi di sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Il documento di valutazione pertanto conterrà:



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010, o ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale.

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso.

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come:

- autonomia personale e didattico-operativa
- consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento
- rispetto delle regole
- socializzazione

per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi.

Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini della non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 decreto legislativo n°62/2017). L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'**unanimità**.

Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di **non ammissione**:

- gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero;
- mancanza di autonomia operativa e organizzativa.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe (tutti i docenti del team), l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado).

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

STRATEGIE SPECIFICHE DA ATTIVARE E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Nella scuola primaria le compresenze e l'organico dell'autonomia sono i principali strumenti per realizzare tutte le azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; sono realizzati inoltre percorsi di recupero per piccoli gruppi anche utilizzando i fondi del MOF (FIS docenti e Fondi area a Rischio – se assegnati).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

COMPETENZA CHIAVEUROPEA: <i>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</i>					
FASCE DI LIVELLO	VOTO/ GIUDIZIO SINTETICO	VALUTAZIONE GLOBALE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI
A AVANZATO	10 ECCELLENTE	Comportamento irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola. L'alunno rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole.
	9 OTTIMO	Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente le regole.
B INTERMEDIO	8 DISTINTO	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce attivamente nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile.

				Rispetto delle regole	Rispetta sempre le regole.	
	7 BUONO	Comportament o non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; l'alunno, talvolta, assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	
				Disponibilità al confronto	Cerca di gestisce in modo positivo la conflittualità.	
				Rispetto dei diritti altrui	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.	
				Rispetto delle regole	Rispetta generalmente le regole.	
C BASE	6 SUFFICIENTE	Comportament o poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; l'alunno non ha acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo .	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	
					Disponibilità al confronto	Non sempre riesce a gestire la conflittualità.
					Rispetto dei diritti altrui	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
				Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.
					Rispetto delle regole	Rispetta saltuariamente le regole.

(1) **La griglia per l'attribuzione del voto di comportamento** è stata stilata rispettando gli indicatori delle competenze sociali e civiche (competenze chiave europee) e di cittadinanza.

La frequenza saltuaria, ovvero il raggiungimento di un elevato numero di assenze, ha una ricaduta negativa sulla valutazione del comportamento e, così come previsto dal C.d.D., può determinare la non ammissione all'anno successivo.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I Quadrimestre e Il quadrimestre

FASCE DI LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI DELLE FASCE DI LIVELLO AREE COGNITIVE
A (AVANZATO)	10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza ricca e approfondita dei contenuti con capacità di analisi, sintesi e giudizio critico. ▪ Completa padronanza del metodo di lavoro, anche in situazioni non note. ▪ Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate e di operare collegamenti. ▪ Sicura e brillante capacità espressiva con corretto utilizzo di linguaggi specifici. ▪ Processo di apprendimento continuo e sicuro nel tempo.
	9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza approfondita di contenuti disciplinari. ▪ Molto buona la padronanza del metodo di lavoro, anche in situazioni non note. ▪ Rielaborazione sicura delle conoscenze e capacità di operare collegamenti. ▪ Capacità di organizzazione dei contenuti. ▪ Ottima capacità espositiva con adeguato utilizzo dei linguaggi specifici. ▪ Processo di apprendimento continuo nel tempo.
B (INTERMEDIO)	8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sicura conoscenza dei contenuti. ▪ Buona padronanza del metodo di lavoro. ▪ Buona rielaborazione delle conoscenze. ▪ Chiarezza espositiva e proprietà lessicale con utilizzo di linguaggi specifici. ▪ Processo di apprendimento abbastanza continuo nel tempo.
	7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza di gran parte dei contenuti. ▪ Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici e noti. ▪ Discreta la rielaborazione delle conoscenze. ▪ Proprietà espressiva e uso dei linguaggi specifici adeguati. ▪ Processo di apprendimento mutevole nel tempo
C (BASE)	6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli elementi di base. ▪ Applicazione del metodo di lavoro solo in contesti noti. ▪ Sufficiente rielaborazione delle conoscenze. ▪ Sufficiente capacità espositiva con utilizzo di un linguaggio semplice. ▪ Processo di apprendimento incerto nel tempo.
D (INIZIALE)	5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa conoscenza degli elementi di base. ▪ Produzione stentata, lavora in contesti operativi solo se guidato. ▪ Rielaborazione carente delle conoscenze. ▪ Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso. ▪ Processo di apprendimento saltuario e insicuro.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici;
- Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:

- Dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno **non sarà ammesso** alla classe successiva o all'Esame di Stato:

- Se, fermo restando il monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;
- Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;
- **Se si discosta dalla sufficienza nelle discipline dove non è raggiunta per più di 6 punti.**

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E CRITERI PER LA DEROGA

Per la validità dell'anno scolastico (art.5 del D.L.vo 62/2017) è richiesta agli alunni la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato nei diversi piani di studio. In mancanza della frequenza prevista il Consiglio di Classe, nel rispetto dei criteri previsti per la deroga, *"accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico"* che comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteria deliberati dal Collegio Docenti per la deroga:

Il Consiglio di Classe con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali debitamente documentati:

- Gravi motivi di salute;
- Terapie e/o cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali, organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Gravi disagi socio familiari accertati dal Consiglio di classe.

CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI ED I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Con riferimento agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline

10 = Eccellente

Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, ottima capacità di comprensione e di analisi. Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Mostra notevoli competenze nel problem solving. Esposizione fluente e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia nella lingua madre e nelle lingue comunitarie; linguaggio specifico appropriato. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di strutturare un pensiero critico. Evidenzia spiccate capacità comunicative nei vari settori dell'espressione artistica.

9 = Ottimo

Conoscenze ampie, complete e approfondite, spiccata capacità di comprensione e di analisi. Efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Mostra ottime competenze nel problem solving. Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia nella lingua madre e nelle lingue comunitarie; linguaggio specifico appropriato. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di strutturare un pensiero critico. Evidenzia notevoli capacità comunicative nei vari settori dell'espressione artistica.

8 = Buono

Conoscenze sicure e integrate con qualche apporto personale. Buona capacità di comprensione e di analisi. Adeguata applicazione di concetti, regole e procedure. Capacità di risolvere i problemi in maniera efficace. Esposizione chiara con uso di terminologia corretta nella lingua madre e nelle lingue comunitarie; linguaggio specifico appropriato. Rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali. Evidenzia buone capacità comunicative nei vari settori dell'espressione artistica.

7 = Accettabile

Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento abbastanza autonomo nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata ma sostanzialmente corretta, lessico semplice ma appropriato nella lingua madre e nelle lingue comunitarie; rielaborazione essenziale delle conoscenze acquisite. Evidenzia discrete capacità comunicative nei vari settori dell'espressione artistica.

6 = Sufficiente

Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, incerta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua madre e delle lingue comunitarie appena accettabile; poca autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Non evidenzia particolari capacità comunicative nei vari settori dell'espressione artistica.

5 = Mediocre

Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, povertà lessicale nella lingua madre e nelle lingue comunitarie; linguaggio specifico poco appropriato. Poca autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Non evidenzia particolari capacità comunicative nei vari settori dell'espressione artistica.

4 = Non sufficiente

Conoscenze scarse, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione carente, povertà lessicale nella lingua madre e nelle lingue comunitarie; non utilizzo del linguaggio specifico. Scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Non evidenzia particolari capacità comunicative nei vari settori dell'espressione artistica.

STRATEGIE SPECIFICHE DA ATTIVARE E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

La **valutazione** dovrà essere intesa anche come una operazione partecipata e coordinata tra docenti e famiglie; per tale ragione sarà curata la leggibilità e trasparenza del processo valutativo nei confronti delle famiglie, che verranno coinvolte ogni volta che il consiglio di classe verificherà delle difficoltà da parte degli alunni nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Già al termine del primo quadrimestre, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, verranno attivate delle strategie specifiche per il recupero:

- Attività a classi aperte con eventuale fermo della didattica ordinaria
- Corsi di recupero in orario extra-scolastico (compatibilmente con le risorse assegnate dal MIUR: FIS docenti, Fondi area a Rischio – se assegnati, Progetti)
- Recupero in itinere.

Le famiglie saranno coinvolte negli interventi a favore degli alunni.

Al termine dell'anno scolastico sul documento di valutazione saranno indicate le discipline nelle quali l'alunno, pur essendo ammesso alla classe successiva, evidenzia apprendimenti carenti o in via di prima acquisizione; saranno pertanto indicate alle famiglie le strategie da attuare per il completo recupero. Nel corso delle prime settimane dell'anno scolastico successivo, i docenti verificheranno se le lacune segnalate sono state o meno colmate. Si procederà inoltre ad un avvio delle attività con ripasso e interventi di recupero là dove se ne ravvisi la necessità.

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORI I E II QUADRIMESTRE

FREQUENZA

- ï frequenta con assiduità
- ï frequenta con regolarità
- ï frequenta con qualche discontinuità
- ï frequenta in modo discontinuo
- ï frequenta saltuariamente

SOCIALIZZAZIONE

Riguardo le socializzazione:

- ï è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe
- ï è integrato positivamente nella classe
- ï è integrato nella classe
- ï ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe e collabora solo se stimolato
- ï ha difficoltà di integrazione nel gruppo classe

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- ï manifesta un impegno continuo e tenace partecipando proficuamente
- ï partecipa in modo costante
- ï partecipa in modo adeguato
- ï partecipa in modo essenziale con impegno superficiale
- ï presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione
- ï non è attento e mostra difficoltà di concentrazione

METODO DI STUDIO

Il metodo di studio risulta:

- ï organico, riflessivo e critico
- ï efficace
- ï autonomo per le fasi essenziali del lavoro scolastico
- ï poco efficace e scarsamente produttivo
- ï non autonomo

SITUAZIONE DI PARTENZA

Partito da una preparazione iniziale globalmente:

- ï solida
- ï consistente
- ï adeguata
- ï incerta
- ï lacunosa

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza:

- ï degli eccellenti progressi
- ï dei notevoli progressi

- ï regolari progressi
- ï alcuni progressi
- ï pochi progressi
- ï irrilevanti progressi negli obiettivi programmati

GRADO DI APPRENDIMENTO

Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente:

- ï ricco e personalizzato
- ï ampio e approfondito
- ï abbastanza completo
- ï adeguato ma settoriale
- ï in via di miglioramento
- ï frammentario e superficiale
- ï lacunoso/carente

Eccellente

Frequenta con assiduità. E' integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo classe. Manifesta un impegno continuo e tenace partecipando proficuamente. Il metodo di studio risulta organico, riflessivo e critico. Da una preparazione iniziale globalmente solida, ha fatto registrare eccellenti progressi. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ricco e personalizzato.

Ottimo

Frequenta con assiduità. E' integrato positivamente nella classe. Partecipa in modo costante. Il metodo di studio risulta efficace. Da una preparazione iniziale globalmente consistente, ha fatto registrare notevoli progressi. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ampio e approfondito.

Buono

Frequenta con regolarità. E' integrato nella classe. Partecipa in modo adeguato. Il metodo di studio risulta autonomo per le fasi essenziali del lavoro scolastico. Da una preparazione iniziale globalmente adeguata, ha fatto registrare regolari progressi. Il grado di apprendimento evidenziato è abbastanza completo.

Discreto

Frequenta con qualche discontinuità. E' abbastanza integrato nella classe. Partecipa in modo settoriale. Il metodo di studio risulta piuttosto autonomo. Da una preparazione iniziale globalmente accettabile, ha fatto registrare graduali progressi. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente adeguato.

Sufficiente

Frequenta in modo discontinuo. Ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe e collabora soprattutto se stimolato. Segue con impegno e partecipazione superficiali. Il metodo di studio risulta approssimativo. Partito da una preparazione iniziale globalmente incerta, ha fatto registrare lievi progressi. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente sufficiente.

Non sufficiente

Frequenta saltuariamente. Ha difficoltà di integrazione nel gruppo classe. Non è attento e mostra scarsa concentrazione. Il metodo di studio risulta non autonomo. Da una preparazione iniziale globalmente lacunosa, ha fatto registrare, irrilevanti progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente lacunoso e carente.

GRIGLIA GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	RISPETTO REGOLE	PARTECIPAZIONE	FREQUENZA
ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno rispetto del regolamento di istituto; • attenzione e disponibilità verso gli altri; • ruolo positivo e propositivo all'interno della classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione pertinente e proficua; • Impegno costante e tenace; • Alta motivazione ad apprendere. 	Assidua
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno rispetto del regolamento di istituto. • Ruolo positivo all'interno della classe. • Equilibrio nei rapporti interpersonali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione costante e adeguata; • Impegno regolare e proficuo. • Elevata motivazione. 	Regolare
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme fondamentali del regolamento di istituto. • Ruolo collaborativo all'interno del gruppo classe. • Correttezza nei rapporti interpersonali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione costante. • Impegno responsabile. • Motivazione buona. 	Regolare con qualche discontinuità.
ACCETTABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento di istituto. • Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe. • Rapporti interpersonali non sempre equilibrati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione settoriale. • Impegno discontinuo. • Motivazione non sempre adeguata. 	Regolare con discontinuità e ritardi.
NON SEMPRE CORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto soggetti a sanzioni disciplinari. • Ruolo poco collaborativo all'interno della classe. • Rapporti interpersonali non sempre corretti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione parziale. • Impegno superficiale. • Motivazione settoriale. 	Discontinua
IN COMPLESSO INADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi o reiterati episodi di mancato rispetto del regolamento di istituto sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche. • Ruolo negativo all'interno del gruppo classe; • Rapporti interpersonali scorretti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione scarsa. • Impegno inadeguato. • Motivazione saltuaria o assente. 	Saltuaria

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Riferimenti normativi DM 741/2017 – ART. 2

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti** inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13.

Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal collegio docenti:

- Media dei voti dell'ultimo anno (secondo quadrimestre);
- Livello di responsabilità ed autonomia nelle scelte;
- Impegno nelle attività di lavoro/studio a casa e a scuola,
- Modalità di partecipazione alle attività didattiche,
- Metodo di lavoro;
- Modalità di partecipazione alle attività opzionali/laboratori ali/extrascolastiche;
- Progressi nel percorso formativo;

Il voto di ammissione è attribuito in presenza di almeno quattro indicatori associabili all'allievo – Il primo indicatore è imprescindibile.

Voto di ammissione - 10

- Media dei voti dell'ultimo anno: tra 9,1 e 10;
- Al termine del percorso triennale utilizza in maniera eccellente le competenze acquisite per arricchire il proprio modo di vivere l'ambiente circostante. In piena autonomia opera scelte personali e si assume le proprie responsabilità;
- Nel corso del triennio l'impegno è stato serio, costante, accurato, responsabile a volte oltre le richieste sia a scuola che a casa;
- Nel corso del triennio la partecipazione è stata attiva, continua, pertinente, interessata e propositiva;
- Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato efficace, puntuale, autonomo, personale e proficuo;
- Nel corso del triennio ha partecipato in modo costruttivo e propositivo alle attività opzionali, laboratoriali o extrascolastiche proposte dalla scuola;
- Nel corso del triennio si è notata una costante e positiva evoluzione degli apprendimenti rispetto alla buona situazione di partenza nonché lo sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione. È stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune.

Voto di ammissione – 9

- Media dei voti dell'ultimo anno: tra 8,1 e 9;
- Al termine del percorso triennale utilizza ottimamente le competenze per arricchire il proprio modo di vivere l'ambiente circostante. In piena autonomia opera scelte personali e si assume le proprie responsabilità;
- Nel corso del triennio l'impegno è stato serio, accurato e costante sia a scuola che a casa;
- Nel corso del triennio la partecipazione è stata attiva e significativa;
- Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato produttivo puntuale, autonomo ed efficace,
- Nel corso del triennio ha partecipato in modo costruttivo, con interesse e partecipazione alle attività opzionali, laboratoriali o extrascolastiche proposte dalla scuola;
- Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva degli apprendimenti, rispetto alla situazione di partenza; nonché lo sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione. È stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune.

Voto di ammissione – 8

- Media dei voti dell'ultimo anno: tra 7,1 e 8;
- Al termine del percorso triennale fa un buon utilizzo delle competenze acquisite per arricchire il proprio modo di vivere l'ambiente circostante e con parziale autonomia opera scelte personali e si assume le proprie responsabilità;
- Nel corso del triennio l'impegno è stato serio e adeguato alle richieste sia a scuola che a casa;
- Nel corso del triennio la partecipazione è stata attiva e costruttiva;
- Nel corso del triennio il metodo di lavoro è stato sempre più preciso e autonomo;
- Nel corso del triennio ha partecipato con interesse alle attività opzionali, laboratoriali o extrascolastiche proposte dalla scuola;
- Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva degli apprendimenti, maturando la capacità di imparare ad apprendere e ponendo le basi per l'autovalutazione. È stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di due segnalazioni di lacune nel triennio.

Voto di ammissione – 7

- Media dei voti dell'ultimo anno: tra 6,1 e 7;
- Al termine del percorso triennale utilizza discretamente le competenze acquisite per arricchire il proprio modo di vivere l'ambiente circostante e con parziale autonomia opera scelte personali assumendosi le proprie responsabilità;
- Nel corso del triennio l'impegno non è stato sempre adeguato, a volte discontinuo o settoriale.
- Nel corso del triennio la partecipazione è stata attiva ma non sempre costruttiva.
- L'autonomia nel metodo di lavoro è in via di acquisizione.
- Nel corso del triennio ha partecipato con discontinuità o poco interesse alle attività opzionali, laboratoriali o extrascolastiche proposte dalla scuola.
- Nel corso del triennio si è notata una lieve evoluzione degli apprendimenti rispetto alle condizioni di partenza. È stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di tre segnalazioni di lacune nel triennio.

Voto di ammissione – 6

- Media dei voti dell'ultimo anno: tra 5,1 e 6;
- Al termine del percorso triennale utilizza in maniera accettabile le competenze acquisite per arricchire il proprio modo di vivere l'ambiente circostante. Con sufficiente autonomia opera scelte personali e si assume le proprie responsabilità;
- Nel corso del triennio l'impegno è stato adeguato solo in alcune discipline e non approfondito;
- Nel corso del triennio la partecipazione è stata limitata ad alcune aree disciplinari, non sempre autonoma a tratti passiva;
- Nel corso del triennio il metodo di lavoro è rimasto a volte impreciso e non sempre autonomo;
- Nel corso del triennio ha partecipato passivamente alle attività opzionali, laboratoriali o extrascolastiche;
- Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza con un raggiungimento parziale degli obiettivi proposti. È stato sempre ammesso alla classe successiva con al massimo quattro segnalazioni di lacune nel triennio e/o una ripetenza.

Voto di ammissione - 5

- Media dei voti dell'ultimo anno: tra 4,5 e 5;
- Al termine del percorso triennale utilizza in maniera essenziale le competenze acquisite per arricchire il proprio modo di vivere l'ambiente circostante ma non sempre riesce ad operare scelte personali e assumersi le responsabilità autonomamente;
- Nel corso del triennio l'impegno è stato saltuario e discontinuo nella maggior parte delle discipline;
- Nel corso del triennio la partecipazione è stata passiva e superficiale, oltre che sollecitata e guidata;
- Nel corso del triennio il metodo di lavoro è rimasto disordinato, impreciso meccanico a volte impreciso e non autonomo;
- Nel corso del triennio non ha partecipato alle attività opzionali, laboratoriali o extrascolastiche; e se vi ha partecipato lo ha fatto passivamente senza risultati;
- Nel corso del triennio ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi proposti. È stato ammesso alla classe successiva con più di quattro segnalazioni di lacune nel triennio e/o una / due ripetenze.
-